

Marco Chiarini (1933-2015)

Nato a Roma da una famiglia di origine toscana, Marco Chiarini si stabilì in seguito a Firenze, dove trascorse tutta la sua vita come funzionario di Soprintendenza e, dal 1967, come direttore della Galleria Palatina di Pitti.

L'apertura cosmopolita che ha sempre caratterizzato le sue ricerche ha improntato anche la vita privata al fianco di Françoise Pouncey, la sua Musa ispiratrice per più di cinquant'anni.

Gli studi sul collezionismo mediceo e la capacità di attribuzione gli permisero di identificare molti dipinti menzionati negli Inventari medicei e contribuirono a ricostruire l'ambiente di corte dal XVI al XVIII secolo.

Molte e memorabili furono le mostre da lui organizzate, e innumerevoli le sue pubblicazioni.

Ma la storia dell'arte non era il suo unico interesse. Marco amava la letteratura e la poesia, la musica classica, il cinema. E amava la natura. Marco e Françoise avevano una casa a Sticciano, in Maremma, dove andavano spesso. Là Marco amava dipingere il borgo e i suoi dintorni, le colline e gli olivi, costruendone l'immagine con la grande forza espressiva dei suoi colori e la sua pennellata energica. Quando non era possibile

lavorare all'aperto, i soggetti erano i fiori raccolti da Françoise nei campi o nel bosco e disposti in una brocca di fattura locale.

Alcuni di quei dipinti sono esposti oggi in questa Villa, dove la *Natura viva* di Marco dialoga con la *Natura morta* dei grandi del passato da lui studiati ed amati.



11 febbraio - 10 marzo 2019
Villa Medicea di Poggio a Caiano

La mostra è visitabile
durante l'apertura della Villa

INGRESSO GRATUITO

Orari

Da lunedì a domenica Chiusura:
secondo e terzo lunedì del mese

Parco e giardino

L'ingresso è consentito fino ad un'ora prima
della chiusura

8,15-16.30 nel mese di febbraio

8,15-17.30 nel mese di marzo

Appartamenti monumentali

Ingresso ogni ora, a partire dalle 8.30

Ultimo ingresso: 15.30 nel mese di febbraio

16.30 nel mese di marzo

Museo della Natura Morta

(su prenotazione al numero 055 877012)

Ingresso ogni ora, a partire dalle 9.00.

Non si effettua la visita delle 13.00

Ultimo ingresso: 15.00 nel mese di febbraio

16.00 nel mese di marzo

*Gli Amici di Palazzo Pitti ringraziano
il socio Donato Massaro per il generoso contributo
all'organizzazione della mostra*



AMICI
DI
PALAZZO PITTI

POLO MUSEALE
della TOSCANA

Natura viva

Dipinti di

Marco Chiarini



a cura di
Laura Baldini
con Ilaria Guidi

11 febbraio - 10 marzo 2019
Villa Medicea di Poggio a Caiano

EDIZIONI
POLISTAMPA



Il ricordo di Marco Chiarini (e della sua cara Françoise) nella Villa di Poggio a Caiano, è per me indissolubilmente legato al tema della Natura. Qui al Poggio, nel nome del Gran Principe Ferdinando e di Cosimo III de' Medici, Marco espose per primo, nel 1990, i celebri campionari di frutti di Bartolomeo Bimbi, nucleo di un progetto destinato a svilupparsi negli anni seguenti. Ancora qui, nella residenza da lui tanto amata come luogo privilegiato del collezionismo del Gran Principe, egli aveva voluto allestire nel 1998 una sezione della mostra di Pitti dedicata alla Natura morta a Palazzo e in Villa. All'epoca era già avviato il suo grande progetto di ricerca che avrebbe portato, nel 2007, all'inaugurazione del Museo della Natura morta.

Ospitare a Poggio a Caiano i suoi dipinti (quasi segreti, frutto di una passione personale e privatissima) nei quali la natura - viva - trionfa esuberante di colori accesi dalla luce della Maremma, è un vero piacere, oltre che un insolito ma doveroso omaggio ad un grande appassionato della Natura e di tutte le forme della sua rappresentazione artistica, studiate con insuperata maestria.

Ringrazio gli Amici di Palazzo Pitti per aver proposto ed organizzato questa piccola mostra, nel ricordo per me sempre struggente e riconoscente di Marco e Françoise, che saluto da lontano con un "Viva la Natura! Viva Marco!".

Stefano Casciu

Direttore del Polo Museale della Toscana

Come ho già avuto occasione di scrivere, la figura di Marco pittore, documentata fra l'altro dalla bella fotografia che accompagna questo pieghevole, è perfettamente coerente con la passione dello studioso per gli aspetti dell'arte rivolti a rappresentare la natura e le sue molteplici manifestazioni. Lui stesso è d'altra parte un pittore di fede naturalista, autore di paesaggi e di brani intimisti dai toni vividi, spesso accesi da colori intelligentemente mediati dai maestri del postimpressionismo, quei 'pittori del sogno' che Marco aveva intercettato nei vagabondaggi della sua imprevedibile curiosità. Scorcì di Maremma fermati nella luce-colore di stagioni vissute fra campagna e mare nell'ampio orizzonte di un paesaggio amato e da lui scelto, insieme a Françoise, come rifugio e poetica evasione dal degrado cittadino che tanto lo accorava.

Carlo Sisi

Presidente degli Amici di Palazzo Pitti

Marco Chiarini

